

ALLEGATO C)

NOTA ESPLICATIVA DEL PIANO DI RIPARTO PROVVISORIO DELLA CONTRIBUENZA PER LE FUNZIONI DI UTILIZZAZIONE IDRICA APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 5 PROT. 2651 IN DATA 21 MARZO 2005 – APPROVAZIONE DEFINITIVA

Nell'ambito del procedimento volto alla approvazione in via definitiva del *piano di riparto della contribuenza per le funzioni di utilizzazione idrica*, il presente documento ha lo scopo di illustrare l'iter procedimentale e le modifiche normative e regolamentari intervenute in tema di contribuenza idrica a far tempo dall'approvazione del riparto provvisorio, nonché le ragioni per cui oggi il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca procede alla approvazione in via definitiva di tale piano di riparto.

Come noto, il Consorzio di Bonifica è stato autorizzato con D.P.R. n. 1096/1970 ad assumere, nell'ambito del proprio comprensorio, le funzioni di "*Consorzio di Utilizzazione Idrica*" sui corsi d'acqua e sulle utenze che interessano il territorio consortile, ai sensi dell'art. 72 R.D. n. 1775/1933 e conformemente a quanto oggi disposto dall'art. 80 L.R. n. 31/2008.

Con successivo D.P.R. n. 11/1972 le funzioni statali amministrative in materia di bonifica sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario. L'art. 1 del D.P.R. citato prevede, infatti, che "*le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne, sono trasferite, per il rispettivo territorio, alle Regioni a statuto ordinario (...) Il trasferimento predetto riguarda, tra l'altro, le funzioni amministrative concernenti: (...) la bonifica integrale*".

In ragione di tale prima modifica dell'assetto normativo in tema di consorzi di bonifica, con successivo Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1046/1973 è stato approvato il nuovo Statuto consortile che, in linea con quanto disposto dall'art. 62 R.D. n. 1775/1933, ha recepito ed adeguato le funzioni del Consorzio anche come consorzio di utilizzazione idrica.

Con delibera del Consiglio dei Delegati del Consorzio n. 28 prot. n. 1914 in data 15 luglio 1975 è stato approvato il Piano di Riparto provvisorio delle contribuenze idriche (successivamente variato con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 3 prot. n. 3401 in data 12 novembre 1977).

Conformemente a quanto previsto dall'art. 64 R.D. n. 1775/1933 (come modificato dal D.P.R. n. 11/1972, con cui le funzioni statali amministrative in materia di bonifica sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario) nonché dalla L. R. n. 7/2003 (successivamente modificata dalla L. R. n. 31/2008), nel dicembre 2004 Regione Lombardia ha adottato il catasto provvisorio delle utenze comprendente sia le grandi derivazioni che le piccole derivazioni di qualsivoglia impiego e di competenza regionale e provinciale.

Regione Lombardia ha introdotto il concetto di *catasto utenze idriche* di cui all'art. 5 R.D. n. 1775/1933 – poi migrato in diverso sistema più moderno – come strumento per gestire l'inventario di grandi e piccole derivazioni.

L'adozione di tale banca dati ha rappresentato, di fatto, il primo nuovo catasto regionale dopo il trasferimento delle funzioni dallo Stato alla Regione.

Con successiva deliberazione n. 5 prot. n. 2651 nella seduta del 21 marzo 2005 avente ad oggetto "*adozione nuovo piano di riparto provvisorio della contribuenza per le funzioni di utilizzazione idrica*", il Consiglio dei Delegati del Consorzio ha formalmente deliberato di "*approvare il piano di riparto delle utenze idriche per lo svolgimento delle funzioni di consorzio di utilizzazione idrica*". Tale piano di riparto aveva per sua stessa natura carattere provvisorio in quanto redatto sulla scorta del primo catasto provvisorio delle utenze idriche di Regione Lombardia, all'epoca non ancora compiutamente perfezionato e, di conseguenza, non applicabile.

Tale deliberazione è stata successivamente pubblicata all'albo comunale dei Comuni interessati, all'albo del Consorzio nonché sul B.U.R.L. e non sono pervenute osservazioni nei termini di legge.

In ragione di tale provvisorietà e dell'assenza di una banca dati completa che contemplasse tutte le utenze da inserire nel catasto, il Consorzio non ha mai provveduto all'emissione del ruolo di contribuenza per utilizzazione idrica, stante appunto la mancanza di un elemento essenziale ossia il catasto delle utenze idriche.

In tempi più recenti, Regione Lombardia ha sostituito il precedente catasto delle utenze idriche con un nuovo catasto regionale, attualmente in uso, ossia la banca dati denominata SIPIUI – *Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche*. In particolare, con D.G.R. n. X/7568 18 dicembre 2017 sono state approvate le direttive per la presentazione delle istanze di concessione tramite il nuovo applicativo.

Il SIPIUI costituisce, quindi, il nuovo catasto regionale delle utenze idriche ai sensi dell'art. 5 T.U. n. 1775/1933. Tale banca dati ha consentito il completamento della migrazione dei dati e la standardizzazione delle procedure previste per le concessioni di derivazione.

È evidente, quindi, che il carattere di provvisorietà del piano di riparto approvato nel 2005 appare oggi superato in ragione del nuovo catasto regionale delle utenze idriche SIPIUI nonché in ragione del fatto che Regione Lombardia ha rilasciato, per il tramite di ANBI Lombardia, il database delle concessioni di utilizzazione idrica ricadenti nel comprensorio consortile: ciò consente oggi di individuare compiutamente gli attuali titolari di concessione, da sottoporre a contribuzione e, in particolare, consente al Consorzio di Bonifica di procedere all'emissione dello specifico ruolo di contribuenza.

Il contributo verrà calcolato sulla base dei criteri e delle formule contenute nel piano di riparto approvato in data 21 marzo 2005, posto che gli indici tecnici sono rimasti invariati e i criteri individuati nell'anno 2005 sono attuali e non vi è necessità di aggiornamento dal punto di vista tecnico.

Detto altrimenti, il piano di riparto del 2005 è ancora attuale con riferimento ai criteri e agli indici tecnici ivi contenuti: l'elemento che non ne ha consentito l'applicazione pratica sino ad oggi è stata, appunto, l'assenza di un catasto completo ed aggiornato delle utenze interessate dal piano, che Regione ha formalizzato solo in tempi recenti.

Considerato il quadro procedimentale qui descritto, è possibile oggi procedere alla approvazione del piano di riparto della contribuenza in via definitiva.

La suddetta approvazione in via definitiva consentirà al Consorzio di Bonifica di disporre l'applicazione del "*Piano di riparto della contribuenza per le funzioni di utilizzazione idrica*" con l'emissione dei ruoli di contribuenza dell'anno 2026.

La presente nota persegue, pertanto, la finalità di esplicitare l'applicazione del predetto Piano precipuamente in relazione alle fasi temporali in cui lo stesso si è definitivamente formato.